

AVVENTO DEL SIGNORE 2019

Terza domenica – 15 dicembre 2019

SCHEDA DI ANIMAZIONE LITURGICA

La fedeltà come dono

ACCOGLIENZA

(animatore)

Siate i benvenuti a questa Eucaristia. La liturgia di questa terza domenica d'Avvento ci invita a gioire della presenza di Dio. Colui che aspettiamo, e al quale Giovanni rende testimonianza, è sorgente di gioia perché in lui la vita si fa storia. Viviamo allora questa celebrazione animati dalla consapevolezza di quanto Dio fa per noi.

In questa Eucaristia vogliamo ricordare insieme questa novità in comunione con la tutta la Diocesi che celebra oggi la Giornata della Carità, chiedendo un cuore nuovo, aperto alla testimonianza del Vangelo, Parola di Vita per ogni creatura. Con il canto, che esprime la gioia in ogni incontro, diamo inizio a questa Liturgia.

ATTO PENITENZIALE

(presidente)

Sostenuti dalla fedeltà del Signore, facciamo memoria di quanto ci è stato donato, chiedendogli il perdono dei nostri peccati che in questo momento riconosciamo e confessiamo davanti a lui e alla Chiesa.

(animatore)

- Signore Gesù, tu non ci hai mai abbandonato: perdona i nostri momenti di distacco da te e abbi pietà di noi! *Signore, pietà.*

- Cristo Signore, tu non ci hai mai tradito: perdona la nostra tiepidezza nel testimoniare la tua speranza e abbi pietà di noi! *Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, tu non ci hai mai rifiutato: perdona il nostro ritrarci dal dovere di solidarietà e abbi pietà di noi! *Signore, pietà.*

PREGHIERA COLLETTA

(presidente)

Guarda, o Padre, il tuo popolo che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

(animatore)

Giovanni Battista, dopo averci richiamato l'impegno a preparare la via del Signore, oggi ci ricorda che lui sta in mezzo a noi, e a tutti, come il Messia dei poveri. Lui, che abbiamo riconosciuto nel suo farsi uomo, è anche colui che verrà nella gloria: a noi spetta preparare questo incontro coerentemente alla sua Parola. Il salmo 145, oggi, canta le azioni del Signore, che rendono presente il suo volto nei poveri, negli oppressi, negli affamati, nei prigionieri, negli immigrati, negli orfani e nelle vedove. Diventeranno questi i luoghi preziosi della fedeltà all'amore di Dio.

ACCENSIONE DEL TERZO CERO

(animatore)

Avvicinandoci alla festa dell'incarnazione di Cristo, intravediamo oggi i segni della sua presenza: l'impegno si colora di gioia perché siamo certi che si stanno per compiere i tempi della salvezza.

(presidente)

Donaci la tua forza, o Padre, per aprire gli occhi sulle storie del mondo, coglierle nelle nostre mani e sanarle, in nome della fedeltà a te, che sei luce vera, vivente in eterno per tutti i secoli dei secoli.

(Si accende il terzo cero della corona mentre si acclama alla Parola)

PREGHIERA DEI FEDELI

(presidente)

Tutti noi aspettiamo il Signore, ma solo chi sa riconoscere la sua presenza può sentire il dono della gioia. Innalziamo insieme la nostra voce.

(animatore)

Preghiamo insieme: *Vieni, Signore e apri i nostri occhi al mondo!*

1. Signore, tu hai consegnato alla Chiesa la Buona Novella della salvezza. Aiutala a consegnare al mondo la vera gioia, che è frutto della tua Parola di vita. Il Natale, attraverso la nostra testimonianza, sia per tutti un vero annuncio di te. Preghiamo:
2. Signore, tu ci mandi nel mondo a guarire i cuori segnati dalla solitudine, induriti dall'indifferenza, intristiti dall'ingiustizia, spezzati dalla violenza. Rendici forti nelle scelte necessarie per questo impegno. Solo così prepareremo con gioia la tua venuta. Preghiamo:
3. Signore, con l'unzione battesimale tu ci hai consacrati sacerdoti, profeti e re. La nostra Comunità diocesana, riunita nel tuo Amore, sperimenti la condivisione dei beni, il pane della carità, la prossimità senza esclusioni, nella consapevolezza di dover crescere in quella dimensione di fraternità che contraddistingue i tuoi amici. Preghiamo:
4. *(Altre intenzioni oppure qualche istante di silenzio)*

(presidente)

Signore nostro Dio, tu sai quanto sia necessaria la gioia al nostro tempo, circondato da buio e incertezza. Ascolta la nostra voce per mezzo di tuo Figlio, vivente per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLA PROCESSIONE OFFERTORIALE.

(animatore)

Portare il pane e il vino all'altare significa collaborare alla costruzione di una vera Comunione: come questo pane, sparso sui colli, raccolto è diventato una cosa sola, così la Chiesa, riunita da Cristo, è accompagnata da lui nel tuo Regno. Questa condivisione si trasformi in scelte evangeliche, perché i piccoli e i poveri possano vedere in noi i tuoi segni.

(Le offerte raccolte durante questa Eucaristia diverranno fonte di solidarietà per i progetti e per le emergenze della Caritas Diocesana)

PREGHIERA SULLE OFFERTE

(presidente)

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

(presidente)

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo.

Lo stesso Signore, che ci invita a preparare il suo Natale, ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria:

DOPO LA COMUNIONE

(animatore)

L'Eucaristia di oggi ci ha introdotti nella gioia del Natale, che si trasforma in gratitudine per la fedeltà all'azione dello Spirito. Proviamo a vivere nella vita la gioia come "scelta", e chiediamoci: come festeggeremo il Natale ormai vicino? Come celebriamo, da cristiani, le feste, gli anniversari, i compleanni, i momenti di gioia?

Scegliamo di vivere questi momenti in modo sereno, sobrio, essenziale, rispettosi del creato e attenti alla solidarietà. Potrebbe essere l'occasione concreta per vivere con fedeltà la parola d'Amore che abbiamo pregato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

(presidente)

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine.

Per Cristo nostro Signore.